

Da www.gazzetta.it

Milan, Ronaldinho-mania "Farò divertire i tifosi"

Il brasiliano, in buona forma, è arrivato al raduno, accolto dai fan in tripudio. Tremila abbonamenti in un'ora. Galliani: "Ha deciso di rimettersi in gioco con noi, prenderà meno di quello che gli avrebbe dato il Manchester City". Ancelotti: "Giocherà dove preferisce"



Ronaldinho saluta dopo lo sbarco a Malpensa. Ansa

MILANELLO (Varese), 16 luglio 2008 - "Ronaldinho uno di noi". Lo striscione esposto da alcuni dei circa 4.000 tifosi rossoneri assiepati di fronte ai cancelli di Milanello, in una splendida giornata estiva, parla chiaro. E' Ronaldinho mania. Il suo arrivo a Milanello è stato una volata, come quelle che i tifosi si augurano di poter ammirare in campo. Un'accelerazione prepotente: Barcellona-Malpensa. Dove è

sbarcato alle 13.02. Poi in macchina, con Galliani. Di corsa. Verso Milanello, dove arriva alle 13.35. Sembra di essere per le strade del Giro d'Italia. Folla assiepata su due lati. Non aspettano la maglia rosa, ma il nuovo fenomeno. Mi ritrovo nella macchina che precede quella che contiene il prezioso brasiliano, a pochi metri dall'ingresso. E' baraonda. Siamo accerchiati, c'è chi picchia sulla nostra macchina, tutti spiano dal finestrino. E restano delusi. E' quella dietro, ragazzi. Quella con i vetri scuri. Ma con la faccia allegra di Ronaldinho. Uno che sorrideva sempre, con quei dentoni che fanno simpatia. Uno che il sorriso l'aveva perso. E ora l'ha ritrovato. Scende di macchina, e non dribbla i tifosi. Due passi verso la gente, un saluto. Sembra felice, di sicuro lo è la gente. Poi sparisce. Riemerge nel cortile alle 16.15. Si gode un coro alla Maradona, quello che diventa "O mamma mamma mamma sai perchè mi batte il corazon, ho visto Ronaldinho, innamorato son". E via ancora di corsa: lascia Milanello per fare le visite mediche. Ah, non sembra per niente grasso, gordo, come qualcuno temeva. Intanto stamattina, tanto per gradire, tremila abbonamenti sottoscritti in un'ora.

LE PAROLE - Erano state un soffio. Al volo. All'aeroporto. A Milan Channel: "Sono molto contento, dopo tanto tempo sono qui. Sono felicissimo di arrivare al Milan e spero di riuscire a dare molta allegria a tutti". Queste le prime parole di Ronaldinho da rossonero, rilasciate a Malpensa dopo il suo arrivo. "E' vero, confermo di aver voluto fortemente il Milan. Sono successe tante cose e alla fine sono diventato rossonero. Sono contento di essere qui e, ripeto, spero di far divertire la gente milanista. Mi fa molto piacere trovare tanti brasiliani, ma anche i tanti campioni che vestono la maglia del Milan. Sono felice per tutto, mi ritrovo insieme ad altri brasiliani come me ma anche insieme a tutti gli altri".

DICONO DI LUI: E' un coro di fiducia. Un impegno da onorare.

GALLIANI - "L'amore per Ronaldinho è un amore antico, che non è mai venuto meno. Del presidente, di tutti. Cito una frase tratta da un libro di Fabio Volo: "Importante non è quanto aspetti, ma chi aspetti". Bella. E ancora: "C'era l'ok del tecnico. Era da tempo che lo seguivamo, ma c'era da fronteggiare l'offerta del Manchester City. Alle 20.30 di ieri sera sembrava saltato tutto. Laporta, presidente del Barça, si era alzato. L'ho fatto risedere. C'erano da sistemare tanti dettagli che potevano far saltare la trattativa. Il Barcellona preferiva mandarlo in Inghilterra. E' un giocatore da Milan. Gioca il calcio che vuole Berlusconi. Siamo felici. Nei grandi teatri d'opera vanno i grandi direttori d'orchestra. Per vincere servono i grandi giocatori. Lui sta dimostrando con i fatti che ha

voglia di tornare grande. E' magro, tirato, la pancetta non c'è più. Pochi mesi fa avevamo prospettato un accordo quinquennale. Ora gli ho detto di mettersi in discussione. E a lui un triennale è andato bene. Nonostante avesse pronto un contratto faraonico, in Inghilterra, per 5 anni. E' venuto da noi perchè vuole tornare ad essere il numero uno. E' felice di avere compagni di nazionale brasiliani. Ha scelto la strada meno comoda. La nostra offerta era di parecchio inferiore a quella del City, è diventata un po' inferiore a quella del Manchester grazie alle sue rinunce. Sarebbe autolesionista se adesso non si allenasse bene. L'Olimpiade? Tra visite e transfer diventerà del Milan forse anche tra una settimana. Aveva precedenti impegni da onorare, cui terrà fede. Quindi andrà a Pechino a differenza di Kakà e Bonera. Seconda scelta? E' sempre stato un primo obiettivo".

ANCELOTTI - "Giocherà nella posizione a lui più naturale. Anche se servirà il giusto equilibrio di squadra, con un pizzico di sacrificio di tutti. Salta la preparazione per i Giochi? Per lui l'Olimpiade sarà l'occasione per trovare una buona condizione".

MALDINI - "Da avversario è tra i più forti che abbia mai incontrato. Tornerà ai livelli che gli competono, in questo ambiente".

dal nostro inviato

Riccardo Pratesi



La prima pagina della Gazzetta dello Sport che ha fatto arrabbiare Vecchioni

L'entusiasmo di Galliani

"Il vento è cambiato"

Ottimismo al raduno del Milan: "Lo scudetto è l'obiettivo primario - dice l'ad rossonero -. Anche se non partecipiamo alla Champions, abbiamo messo a segno sei acquisti e rafforzato la squadra. Non ci sentiamo inferiori a nessuno". Ronaldinho sarà presentato dopo le visite mediche



Ronaldinho nel cortile di Milanello. Craighero

MILANELLO (Varese), 16 luglio 2008 - Sorridenti, sereni. Adriano Galliani e Carlo Ancelotti

sono seduti affiancati nella conferenza stampa di presentazione del Milan 2008-09. Respirano ottimismo, trasudano ottimismo, fiducia. "Il vento è cambiato", dice Galliani. È l'effetto

Ronaldinho, che dà credibilità a parole come riscatto e rivincita, tra le più gettonate

in riferimento al campionato scorso. Il popolo rossonero, fuori dall' "aula bunker" di Milanello, inneggia al suo nuovo eroe. L'entusiasmo è contagioso. C'è disponibilità a guardare indietro, ai successi, ma anche agli insuccessi recenti, ma soprattutto voglia di guardare avanti. Pensando in grande.

GALLIANI - "È la mia 23ª avventura con il Milan. La prima che affronto senza cravatta, sono stato prelevato trafelato da Forte dei Marmi, destinazione Barcellona, per la trattativa Ronaldinho. È un giorno lieto. Per i grandi acquisti. Flamini era ricercato da tutta Europa. Poi Ronaldinho. Obiettivi: lo scudetto è quello primario. Perlomeno vogliamo giocarcela fino all'ultima giornata. Poi c'è la coppa Uefa, che non abbiamo mai vinto. E che ci garantirebbe l'accesso alla Supercoppa. Quindi la coppa Italia. So che i tifosi erano inquieti, preoccupati dal mercato. Ma anche se non partecipiamo alla Champions, abbiamo compiuto sei acquisti. E rafforzato la squadra. Non ci sentiamo inferiori alle formazioni che ci hanno preceduto lo scorso anno in classifica. Ronaldinho firmerà dopo le visite mediche, quindi non può essere presentato. Sembra siano stati già venduti 4000 abbonamenti. È cambiato il vento. Lo si capiva dalle mail pervenute, e arrivando qui a Milanello. Il mercato? In entrata è chiuso. Potrebbero partire Simic, Paloschi e Abate. Borriello? Resta: mai, mai trattato con nessuno. Sheva? Era o lui o Ronaldinho".

ANCELOTTI - "La società ha fatto grandissime cose, preso grandi campioni, pur in un anno particolare, senza Champions. I giocatori nuovi portano nuovi entusiasmi, ulteriori stimoli. La coppa Uefa avrà la finale a Istanbul, c'è un brutto ricordo da cancellare. In campionato vogliamo tornare competitivi dopo due anni no. Lo possiamo fare. I tre portieri? C'è grande battaglia. Non so ancora chi sarà il numero uno della stagione. Albero di Natale o 4-2-3-1? Il modulo più indicato è l'albero di Natale, ma potremo giocare anche con due attaccanti. Ma i centrocampisti saranno sempre tre".

LA PAROLA AI GIOCATORI:

Antonini: "Dopo 11 anni di settore giovanile, essere qui è uno sogno. Voglio dimostrare di essere da Milan".

Flamini: "Quando il Milan chiama è impossibile dire di no. Sono venuto per vincere. Ci sono tanti grandi giocatori, una concorrenza con cui so di dover fare i conti. Desailly? Spero di vincere qui come lui".

Abbiati: "Volevo tornare al Milan. Io qua mi sento a casa. Come se fossi in famiglia".

Maldini: "Essendo la mia ultima stagione alla Champions ci tenevo tanto, vorrà dire che mi toglierò le ultime soddisfazioni in campionato. A continuare mi spinge l'amore che ho per questo sport, sono tesserato con il Milan dal 1978. C'è la convinzione di poter continuare ad essere importante per questa squadra".

dal nostro inviato **Riccardo Pratesi**

Barcellona saluta Ronnie

La stampa catalana commenta la cessione del brasiliano al Milan. Il Periodico de Catalunya: "Arrivederci". "Muito obrigado" è il titolo del commento del direttore del Mundo Deportivo. "Addio alla magia del circolo virtuoso" è l'apertura di una pagina di Sport



La prima pagina del Mundo Deportivo **BARCELONA, 16 luglio 2008** - "Arrivederci". Il titolo che accompagna una gran foto di Ronaldinho che occupa buona parte della prima pagina del Periodico de Catalunya è benaugurante per il Milan. Sembra impossibile che il brasiliano torni a vestire la maglia del Barcellona, più facile che Ronnie incroci il Barcellona in qualche sfida europea. Più che un arrivederci quello

di ieri è stato un addio. E allora va meglio il "Ciao, ciao Ronnie" che campeggia sulla prima pagina di Sport. O il "Ciao Ronaldinho" che sovrasta pagina 2 e 3 del Mundo Deportivo.

PRESA ACIDA - Seguendo la linea tracciata ieri notte dal presidente Laporta, che ha detto che Ronaldinho se ne va con tutti gli onori, la stampa catalana molla finalmente la presa acida che negli ultimi mesi ha tenuto sul "crack" ferito e gli concede l'onore delle armi. "Muito obrigado" molte grazie in portoghese, è il titolo del commento del direttore del Mundo Deportivo. "Addio alla magia del circolo virtuoso" e' l'apertura di una pagina di Sport dedicata al lustro speso da Ronnie in Catalogna: "Praticamente da solo, e a base di puro talento, riportò l'allegria al Barcellona. Per tre anni ha dato il meglio di sé e ha resuscitato il Barça".

IL CAVALIERE - "Il sorriso durò cinque anni" è il titolo della Vanguardia, l'altro grande quotidiano politico catalano. Cinque anni, compresi gli ultimi due, decisamente meno brillanti rispetto ai primi straordinari tre. Il Periodico dedica una pagina a "La conquista del Cavaliere": "Berlusconi era innamorato di "Ronnie" da almeno tre anni. Il proprietario del club rossonero è convinto che l'astro rilancerà i campioni d'Europa del 2007". Sulla cifra pagata dal Milan i catalani si attestano su numeri più alti di quelli apparsi in Italia (15 milioni più 7.5 variabili): per tutti sono 21 milioni di euro fissi più 4 legati agli incentivi per la qualificazione del Milan alla Champions, ai quali bisogna aggiungere i 3,6 milioni ai quali Ronnie ha rinunciato quando ha accettato di non incassare il 15 per cento del trasferimento che gli spettava. Il Barcellona ha fama di pessimo venditore, ma stavolta la stampa locale considera la cessione un buon affare. Il Milan pensa lo stesso, e sogna l'incontro col Barça sul tetto d'Europa.

Filippo Maria Ricci

"Prometto tanto impegno Comincia una nuova vita"

Ronaldinho atterrerà a Milano all'ora di pranzo e poi si presenterà al raduno: "Che felicità, ho sempre voluto il Milan. E scusate se mi sono fatto attendere"



Ora è proprio ufficiale: Ronaldinho è del Milan.

BARCELLONA, 17 luglio 2008 - "Finalmente Milan". Ronaldinho vive questa giornata con la felicità di un uomo finalmente libero. E oggi alle 11 salirà sull'aereo che lo porterà a Milano. "Scusate se mi sono fatto attendere. Ma i fatti hanno dimostrato che io il Milan l'ho sempre voluto". Il campione brasiliano rilascia queste brevi dichiarazioni nella serata in cui aspetta con ansia le notizie dal Camp Nou.

È un balletto che dura ormai da due anni, in particolare negli ultimi sei mesi. L'odissea di un campione immalinconito dalle tante esclusioni di Frank Rijkaard l'ha spinto a chiudersi nel silenzio. Ma nel faccia a faccia di lunedì pomeriggio davanti alla piscina dell'hotel Juan Carlos Primero ha espresso chiaramente ad Adriano Galliani tutta la voglia di cambiare in fretta numero e quartiere.

UNA NUOVA VITA - "Non è il momento di parlare del Barcellona — dice Ronaldinho — perché voglio godermi questa nuova pagina della mia vita. Dico soltanto che al Milan prometto tanto impegno, non soltanto la mia tecnica". Le promesse del campione di Porto Alegre sono zucchero per il Milan. Soprattutto per Adriano Galliani che, con la consulenza di Ernesto Bronzetti, ha tessuto con pazienza questa tela. Nonostante gli alti e i bassi di questi mesi, culminati con i sorrisi amari anche delle ultime ore. Non sono mancate, infatti, le peripezie e i voltafaccia in una trattativa che sembrava scontata. Il vice presidente del Milan ha dovuto fare i conti con le turbolenze in casa blaugrana. Non a caso ieri al ristorante "Via Veneto" il presidente del Barcellona Joan Laporta è

stato inappuntabile, come al solito. Affianco i suoi collaboratori, in silenzio, hanno annuito di fronte alla stretta di mano che ha celebrato l'intesa con il Milan. Passo indietro Invece, poi, nel giro di un paio d'ore i suoi consiglieri hanno cambiato opinione, a dimostrazione di come l'attuale governo catalano goda di una maggioranza davvero risicata. E ciò induce un po' tutti a mettere i puntini sulle "i". Si spiega così il tentativo di rialzo del pomeriggio di ieri e il fatto che l'incontro decisivo sia avvenuto non alla presenza di Laporta, ma di Txiki Beguiristain e degli altri nuovi consiglieri.

TURBOLENZE - In questo momento Laporta deve dare spazio all'onda nuova in casa blaugrana. E questo ha rischiato di porre delle turbolenze nei rapporti ormai consolidati fra il Barcellona e il Milan. Non a caso un mese fa era già stato concluso l'accordo per Gianluca Zambrotta, in quell'occasione tutto era filato liscio. Adesso, invece, i dirigenti catalani hanno mostrato molte incertezze perché pressati da una piazza che li accusa di aver svenduto Deco al Chelsea per soli dieci milioni. Adriano Galliani ha dovuto fare i conti anche con questi problemi per questa nuova campagna di Spagna. Un tragitto sul quale, però, s'è ormai abituato a disimpegnarsi bene. Non dimentichiamo che l'ultima operazione con il Real Madrid per Ronaldo non era stata meno combattuta. Anche in quell'occasione il Milan aveva dovuto attendere a lungo per convincere Calderon a mollare il fenomeno a un prezzo d'occasione. In questo caso Ronaldinho costa di più, ma va anche detto che ha ancora 28 anni e ha tutto, come lui promette per tornare a brillare. Soprattutto in rossonero.

dal nostro inviato

Carlo Laudisa

LE FOTO DEL RADUNO E DELL'ARRIVO DI RONALDINHO A MILANELLO



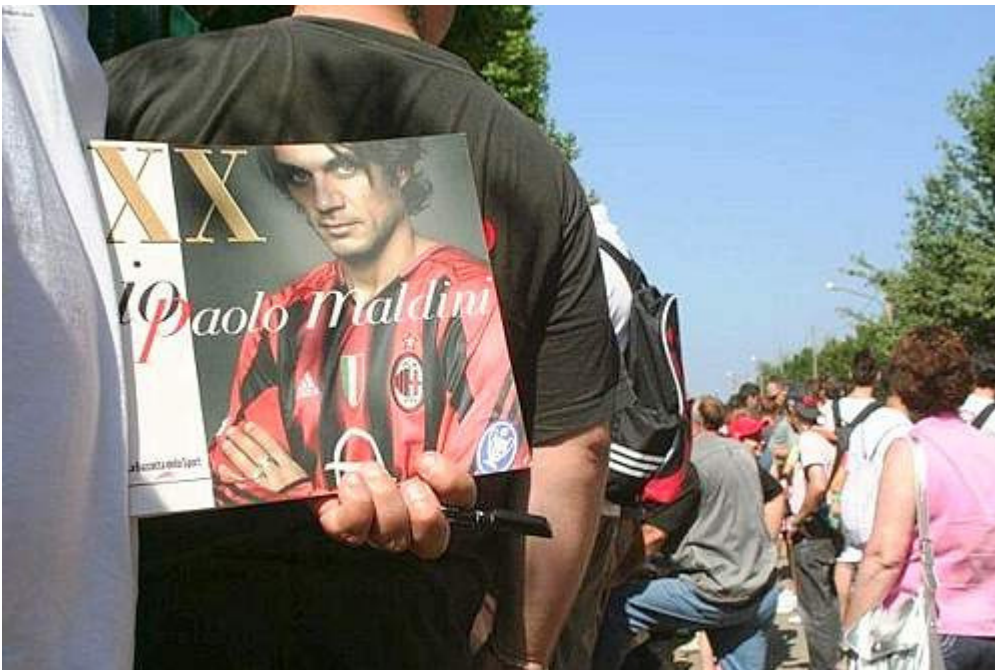
I tifosi aspettano l'arrivo di Ronaldinho a Milanello. Fotoservizio di Ambra Craighero



Grande entusiasmo per il nuovo acquisto rossonero. Craighero







C'è solo un capitano. Craighero



Massimo Oddo è il primo giocatore ad arrivare per il raduno. Craighero



E' il giorno di Ronaldinho ma i tifosi non dimenticano Kakà. Craighero



L'arrivo di Pato a Milanello







Ed eccolo il regalo tanto atteso: Ronaldinho allo sbarco a Malpensa. Ansa



Il sorriso soddisfattissimo di Adriano Galliani: operazione compiuta. Ansa









Raduno Milan, un tifoso indossa la maglia di Ronaldinho (Sport Image)













AC MILAN - Sito Ufficiale - Official Website - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti ?

http://www.acmilan.com/ Google

. ACMilan.com Accessibile .

 *A.C. Milan*
IL CLUB PIÙ TITOLATO AL MONDO

Info Ticket 

Entra nel sito > 

PIÙ CHE FRATELLI. ROSSONERI

MANCANO 4 GIORNI
17 ORE 40 MINUTI 29 SECONDI
ALLA PRESENTAZIONE DELLA
MAGLIA UFFICIALE AC MILAN
STAGIONE 2008/2009

 **sky bwin** DOLCE & GABBANA

Powered by *connexia*

Completato

start Raduno e ritiro rosso... AC MILAN - Sito Uffici... Mercoledì 16 luglio 20... IT 22.19











Altre immagini del raduno di Milanello



Immagini della presentazione di Ronaldinho a San Siro



